



**ASL LECCE**  
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

*COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE*

*TRASPARENZA*

**RASSEGNA STAMPA**

**DEL**

**03 dicembre 2014**

via Miglietta, 5 · 73100 Lecce  
tel. - 0832.215701  
fax – 0832.226102  
e-mail: [comunicazione@ausl.le.it](mailto:comunicazione@ausl.le.it)



Dirigente Responsabile  
*Sonia Giausa*

IL CASO ETTA A SCOMPARSA PER AVVOLGIBILI

## EDILCASS

www.edilcass.it

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30  
Con libro «Festeggiare il Natale» € 8,00

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE  
Quotidiano fondato nel 1887



## EDILCASS

www.edilcass.it

Edilcass S.p.A. - Redazione Amministrativa: Topografia Service - Viale Scivone 1/Abruzzo 704 - 80121 Bari - Sede centrale & Direzione: 080 - 4300000 - Direzione Generale: 080 4300010 - Direzione Puglia: 080 4300020 - Direzione Calabria: 0965 4300030 - Direzione Sicilia: 091 4300040 - Direzione Sardegna: 070 4300050 - Direzione Basilicata: 0975 4300060 - Direzione Campania: 081 4300070 - Direzione Lazio: 06 4300080 - Direzione Umbria: 0734 4300090 - Direzione Marche: 071 4300100 - Direzione Toscana: 055 4300110 - Direzione Emilia Romagna: 051 4300120 - Direzione Veneto: 041 4300130 - Direzione Friuli Venezia Giulia: 0432 4300140 - Direzione Trentino Alto Adige: 0461 4300150 - Direzione Valle d'Aosta: 011 4300160 - Direzione Piemonte: 011 4300170 - Direzione Liguria: 010 4300180 - Direzione Lombardia: 02 4300190 - Direzione Piemonte: 011 4300200 - Direzione Valle d'Aosta: 011 4300210 - Direzione Piemonte: 011 4300220 - Direzione Piemonte: 011 4300230 - Direzione Piemonte: 011 4300240 - Direzione Piemonte: 011 4300250 - Direzione Piemonte: 011 4300260 - Direzione Piemonte: 011 4300270 - Direzione Piemonte: 011 4300280 - Direzione Piemonte: 011 4300290 - Direzione Piemonte: 011 4300300

LECCE

Abb. Post - 45% - Art. 2 C.20 D.L. 652/95 - Filiale Bari - Tassa pagata - "promozione valore solo in Puglia e Basilicata" - Anno 127 - Numero 332

## LA PROCURA FA LUCE SULL'OMICIDIO DI NENE GRECO

### Gallipoli, ucciso dal clan il killer e il mandante arrestati dopo 24 anni



LATTANTE IN CRONACA DI LECCE >>

Il procuratore capo Motta illustra l'operazione

## INCUBO FINITO ARRESTATO E MESSO AI DOMICILIARI: HA CONFESSATO

### Brindisi, un disoccupato è lo stalker del sindaco

Ripreso dalle telecamere, pretendeva un lavoro  
Prima le minacce, poi l'auto a fuoco a Consales

PORTOLANO A PAGINA 16 >>

## TARANTO IL SEGRETARIO ALL'ASSEMBLEA CON I LAVORATORI. NO A UN'ALITALIA BIS

### La Camusso all'Iva: sì all'intervento pubblico

«Ma no a pasticci, sindacato interlocutore»

## LA CAMPAGNA PER FERROVIE DECENTI SULL'ADRIATICO IL SOTTOSGREGARIO RASSICURA IL DIRETTORE DI TOMASO

### Treni veloci, si riparte

Delrio alla Gazzetta: pronti ad agire per la Termoli-Lesina  
Progetto all'esame Cipe. Nel 2015 riecco i Freccia Argento

## IL FUTURO DEL SIDERURGICO FRA STATO E MERCATO

di GIOVANNI VALENTINI

Il «rottamato» aveva appena fatto in tempo a liquidare la «terza via» e a invocare il ritorno dello Stato nell'economia che l'ex «rottamatore» ha annunciato un piano del governo per il salvataggio dell'Iva di Taranto. Una sorta di nemico storico per entrambi, a ruoli invertiti, visto che Massimo D'Alema era stato il primo leader della vecchia sinistra ad aprire al mercato e Matteo Renzi è il primo della nuova sinistra a riaprire all'intervento pubblico. Effetto magari della crisi che impone scelte più pragmatiche a tutti o forse, più prosaicamente, frutto di quei vizi antichi della politica italiana che sono l'opportunismo e il tatticismo.

Già paradigma dell'industrializzazione selvaggia di Stato e poi di quella criminale dei privati, oggi il caso Iva rappresenta così il paradigma di un fallimento culturale prima ancora che economico e sociale.

SEGUE A PAGINA 25 >>



IL TARANTO  
TARANTO La Camusso parla agli iscritti alla Cgil

COLUCCI A PAGINA 13 >>

## SBLOCCARE I VETI CONTINUI SUL DOPPIO BINARIO

di FRANCO GIULIANO

La sfida della Gazzetta per «Treni più veloci al Sud» ieri è partita con forza, questa volta con la legittimazione del Governo che si è impegnato ad agire «al più presto» una risposta alle tre/quattro grandi questioni sollevate dalla nostra campagna.

A PAGINA 2 >>



ROMA Delrio con la maglietta della campagna della Gazzetta per i treni più veloci

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3 >>

## RIFORME IL TESTO DELLA NUOVA LEGGE ELETTORALE DA IERI ALL'ESSAME DELLA COMMISSIONE DEL SENATO

### Renzi rilancia: l'Italicum in vigore dal 2016

### ma Bersani e i suoi si mettono di traverso

E sui reati lievi da «archiviare» si scatenano Lega e Forza Italia

## BICCARI, LA BEFFA DELL'ALTISSIMA

di FILIPPO SANTIGLIANO

A 450 metri di altitudine non ho il titolo per essere considerato un Comune «montano»? E allora trasferisco la sede municipale in un «rifugio», a 900 metri di altezza, sul monte Cornacchia, la vetta più alta dei monti dauni. Il ragionamento lo ha fatto il sindaco di un piccolo centro della provincia di Foggia, Gianfilippo Mignogna, primo cittadino di Biccari. Certo, una provocazione nei confronti del Governo Renzi ma allo stesso tempo anche un grido d'allarme sulla condizione dei Comuni, in particolare del Mezzogiorno, soprattutto delle aree svantaggiate come quelle interne e montane.

Renzi spargia le carte sull'Italicum: «La nuova legge elettorale potrebbe entrare in vigore dal 2016». Un'idea che piace al Nuovo centrodestra, ma che è rigettata dalla minoranza dem che sul percorso delle riforme si mette di traverso. Sul versante giustizia polemiche per la «non punibilità» dei reati minori.

SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 5 >>



RENZI Rilancio sull'Italicum

## L'INCHIESTA

### Aeroporti di Puglia sotto la lente appalti e stipendi manager

SCAGLIARINI A PAGINA 9 >>

### ROMA, 37 ARRESTI Mafia e politica indagato Alemanno

## RICONVOCATA LA MADRE. MISTERO SU UNO SLIP RITROVATO

### Bimbo morto ricostruzione piena di buchi

Non c'è traccia di Boris Andrea Stival nelle immagini delle telecamere che la mattina di sabato scorso hanno ripreso l'auto con cui la mamma lo stava portando a scuola. La donna è stata sentita in questura. E spunta un paio di slip proprio davanti a quella scuola.

SERVIZI ALLE PAGINE 18 E 19 >>



LORIS Fiori e peluche sul buco dove è stato ritrovato

## UN PIANO MARSHALL DELL'UE PER IL SUD

di DOMENICO CROCCO

Finalmente l'Europa si è convinta che non si esce dal pantano della crisi economica senza investimenti. Dal piano Juncker, ci aspettavamo inizialmente 315 miliardi di investimenti pubblici per innescare gli stimoli per la crescita. Si è scoperto, oggi, che i 315 miliardi sono in realtà ipotetici. I soldi veri, quelli pubblici, sono solo 21 miliardi. Questo capitale iniziale dovrebbe fare da leva per investimenti privati in grado di moltiplicare per 15 i 21 miliardi.

Redazione: galleria Mazzini, 29 - Tel. 0832/463911 - Fax: 080/5502330 - Email: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it  
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Lecce: via S. Trinchese, 87 - Tel. 080/4585393 - Fax: 0832/458531  
 Necrologia: www.gazzettanecrologia.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



www.valentinocaffespa.com

Bari: 080/5470430 | Foggia: 0881/779911 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418611  
 Brindisi: 083/341011 | Matera: 083/223111 | 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Solo edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470206, dal lunedì al venerdì, 08.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel. 080/5470213



www.valentinocaffespa.com



GALLIOLI LUCE SULL'OMICIDIO DI NENÈ GRECO AVVENUTO NEL 1990

## Fu ucciso dal clan presi dopo 24 anni

In carcere il boss delle «Vele» Nicola Greco e Marcello Padovano di Gallipoli ritenuti esecutore e mandante

● Due arresti a distanza di oltre un ventennio. All'alba di ieri i carabinieri della sezione di polizia giudiziaria hanno stretto le manette ai polsi di Nico Greco, 44 anni, di Lecce, e Marcello Padovano, 56 anni, cugino di Rosario Padovano. L'omicidio è quello di Carmine Greco, ucciso all'età di 45 anni, con quattro colpi di pistola, davanti alla sua abitazione dove c'erano la convivente e il figlio. Voleva allontanarsi dal clan per agire in autonomia nel traffico di droga.

LATTANTE ALLE PAGINE II-III >>

IL POLIZIOTTO AVREBBE AGEVOLATO L'INTRODUZIONE DI STUPEFACENTE PER UN RECLUSO

## Droga e assenteismo finisce sotto inchiesta un agente penitenziario

Nei guai anche una dottoressa per un certificato medico compiacente

Hascisc e subutex erano forniti dalla parente di un detenuto a sua volta indagata



Il carcere di Lecce

● La droga entrava nel carcere di Lecce grazie alla complicità di un agente penitenziario finito sotto inchiesta per spaccio di sostanze stupefacenti, ma anche per truffa aggravata e falsità materiale, in quanto si sarebbe assentato indebitamente dall'ufficio. Per quest'ultima vicenda, è finita nei guai anche una dottoressa che avrebbe fornito all'agente certificati medici compiacenti. Quanto alla droga entrata in carcere, veniva fornita da una parente di un detenuto, indagata a sua volta nel fascicolo della Procura.

OLIVA A PAGINA V >>

L'INCONTRO ALL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI



## Camusso a Lecce «Più risorse per il lavoro al Sud»

● Susanna Camusso lancia da Lecce la sfida a Renzi sul «Job act». Le numero uno della Cgil ha celebrato ieri i 70 anni del sindacato nel corso di una visita all'Accademia di Belle arti. Ad accoglierla i vertici territoriali con titoli a testi giovani.

TUNO A PAGINA IV >>

TRIVELLAZIONI COLPO DI GRAZIA AD UN TERRITORIO GIÀ IN CRISI di ANTONIO VERARDI\*

LECCE 2019 Capitale della cultura ecco la lista completa di spese e compensi

COPERTINO Ergastolo definitivo per Vantaggiato? Pareri discordi sui termini

Il Salento oggi è all'onore della cronaca per essere la meta turistica preferita degli Italiani, per i vip che vi villeggiano o che decidono di viverci, per una serie di motivi che comunque lo portano ad essere protagonista in Italia e all'estero.

Ci fa piacere, siamo contenti, ma noi che ci viviamo sappiamo bene che il Salento non è solo bellezze naturali, stile di vita, insomma una copertina patinata per i salotti buoni, ha un aspetto, quello di una forte percentuale di indigenza ed emarginazione sociale del quale non si parla abbastanza o che comunque viene sovrastata dall'onda d'urto di una popolarità sempre crescente.

PROSEGUE A PAGINA VII >>

CAVALLINO LA DIA PONE I SIGILLI SU VILLA, AZIENDE E CONTO

## Messi sotto sequestro beni per 600 mila euro



XOXO Xoxo (foto)

● Secondo gli investigatori la proprietà di Giuseppino Mero, cinquantenne di Cavallino, sarebbero al di sopra delle sue possibilità. Per questo, dopo un confronto fra quanto dichiarato al fisco e le proprietà possedute, ha deciso di mettere sotto chiave villa, parte di un appartamento di Lequile, un conto corrente e due attività riconducibili a lui e alla moglie per un valore totale di 600mila euro.

TEMPESTA A PAGINA IX >>

LEGA PRO L'EX «FA LE CARTE» AL DERBY PUGLIESE COL FOGGIA

## Padalino: «Vedo il Lecce un gradino sopra le altre»



BARBANO A PAGINA XIV >>

EX DI ENTRAMBE Pasquale Padalino ha giocato nel Lecce in serie A nel 1993-94. L'anno scorso ha ottenuto la promozione col Foggia

L'EVENTO DAL 6 ALL'8 DICEMBRE

## Arriva il cinema gay Primo sipario in terra salentina

● Prima edizione a Lecce di «Lgbt Film Fest», manifestazione cinematografica a tema gay e lesbiana organizzata da «Lea - Liberamente» e «Apartmentes». L'evento, in programma da sabato 6 a lunedì 8 dicembre, si terrà nelle Manifatture Knos. Consulente artistico è il salentino Giovanni Minerba. In programma incontri, dibattiti, proiezioni di film, documentari, webseries e video.

SERVIZI A PAGINA XVI >>

IL CASO PENTASSUGLIA NON SI PRESENTA ALL'INCONTRO SULLE PIANTE ORGANICHE. VITALE (ANPO): RIUNIONE SCONCERTANTE

# Sanità, l'assessore snobba i medici I sindacati: «Stato di agitazione»

● **BARI.** L'assessore alla Salute, Donato Pentassuglia, diserta la riunione con i sindacati dei medici ospedalieri che rispondono proclamando lo stato di agitazione, per protestare contro lo stallo delle trattative sulle nuove piante organiche.

Dopo la conclusione del piano di rientro, la Regione deve applicare il nuovo modello che si basa sui costi standard: moltiplicando gli standard per il numero di medici in pianta organica si otterrà il costo totale del personale del sistema. Ma cosa succede se, come pare certo, il costo totale supererà il tetto di spesa per il personale? Per il momento si tratta di una semplice simulazione, ma quando il nuovo sistema andrà a regime, le alternative saranno due. O ridurre i livelli assistenziali, oppure bisognerà approvare un nuovo piano di riordino per procedere ad ulteriori accorpamenti e razionalizzazioni:

un reparto da 4 posti letto impone gli stessi costi di uno che ne ha 20.

La Regione sta invitando i sindacati a un gesto di ragionevolezza, che tenga conto anche del clima generale di spending review. Ma le organizzazioni sindacali sono fermamente contrarie, ed a quelle dei medici - in particolare - non è andata giù la mancata partecipazione dell'assessore Pentassuglia (impegnato in Consiglio regionale). Francesco Vitale (segretario dell'Anpo, il sindacato dei primari) parla di «riunione sconcertante»: «Ci siamo trovati - dice - di fronte alla ennesima esercitazione sulle dotazioni organiche da parte delle Asl, in mancanza di un assetto programmatorio da parte della Regione». L'Anpo-Fials medici, che negli ultimi anni ha impugnato di fronte al Tar tutti i provvedimenti di approvazione delle dotazioni organiche, chiede l'approvazione preven-

tiva degli atti aziendali (gli statuti) da parte di tutte le Asl: «Se si prescinde da questo obbligo di legge - dice - si continuerà a "disorganizzare" il sistema a favore delle ottiche di programmazione clientelare tipiche dei sistemi non meritocratici».

Intanto, il segretario nazionale della Fials, il barese Massimo Mincuzzi, ha partecipato ad Arezzo al forum sul risk management in sanità dove si è occupato proprio di questo problema, che nasce dalla norma del Patto per la salute in cui è prevista l'individuazione di standard organizzativi omogenei su tutto il territorio nazionale. «Ad oggi - ha detto Mincuzzi - registriamo una complessiva scarsa attenzione rispetto alla realizzazione di tutti i contenuti dell'articolo 22 del Patto. E allo stato attuale, nelle bozze di lavoro che circolano, si parla solo di problematiche inerenti i medici».

## le altre notizie

### POGGIARDO

#### FRATRES VASTE Sensibilizzare alla donazione

- Implementare la cultura della donazione di sangue, organi, tessuti e cellule nel territorio, è l'oggetto della tavola rotonda che si terrà questo pomeriggio al teatro Illiria di Poggiardo promossa dal gruppo donatori di sangue "Fratres Vaste", con inizio alle ore 18. Parteciperanno Luciano Abbruzzese (dirigente medico di immunoematologia dell'ospedale di Tricase), Maria Caterina Carbonara (dirigente medico dell'Asl di Lecce), Salvatore Circhetta (dirigente medico dell'ospedale di Tricase), Raffaella Guido (dirigente medico centro regionale trapianti Puglia) e Vincenzo Pavone (direttore medico di Ematologia dell'ospedale di Tricase).

## le altre notizie

### OGGI ALL'EX «DI SUMMA» Lo scompenso cardiaco a «Brindisi Cuore»

- Oggi alle 18, presso la sede dell'Associazione (nell'ex Ospedale Di Summa, in Piazza A. Di Summa n. 4) per i «Mercoledì di Brindisi Cuore» si parlerà dello «Scompenso cardiaco cronico: terapia medica ed elettrica». La relazione sarà della Dr.ssa Alessandra De Castro, Dirigente medico Cardiologia P.O. «Antonio Perrino» di Brindisi. Introduce il presidente dell'Associazione, Giovanni Caputo.

## **Convegno «La salute pubblica» all'hotel President**

■ Lecce apre le sue porte al mondo della salute e del mercato che ruota attorno alla Sanità del nostro Paese, in occasione della giornata intitolata «La Salute dei cittadini: il SSN e i modelli e collaborazioni per la sostenibilità del diritto alla salute in Italia ed in Europa», in programma venerdì all'hotel President in via Salandra.

I temi che saranno affrontati in questo convegno, organizzato congiuntamente da Motore Sanità e dalla sezione Sanità e Sicurezza di Confindustria Lecce, con il sostegno ed il patrocinio della Città di Lecce, Regione Puglia, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di Federsanità Anci, spazieranno dall'analisi dei modelli e collaborazioni sostenibili tra settore pubblico e privato del SSN alla loro evoluzione in ottica di rete; dal ruolo dell'Unione Europea e delle Fondazioni al complesso tema del mercato e della tassazione, per mettere in evidenza le criticità attuali e le possibili soluzioni.

Lo sguardo sarà rivolto al futuro del Sistema Sanitario Nazionale (SSN), un'occasione per conoscere da vicino il lavoro delle istituzioni che siedono al tavolo di discussione, come il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e la Conferenza Stato-Regioni.

**LUIGI MAZZEI**

## **«No ai dipartimenti Asl»**

■ «Sui nuovi dipartimenti dell'Asl Lecce - scrive il consigliere regionale di Forza Italia Luigi Mazzei - ho presentato, assieme ai colleghi Congedo e Maniglio, un ordine del giorno per impegnare l'assessore alla Sanità Pentassuglia a provvedere al ritiro della delibera della direzione generale n. 1907, ripristinando l'assetto precedente dei dipartimenti. Pentassuglia ci ha garantito di aver già avviato, dopo le nostre denunce, le procedure per chiedere la revoca e, dunque, abbiamo ritenuto di dare fiducia all'assessore, ritirando l'ordine del giorno in attesa di riscontri».

# ANTINFLUENZALE

ANCORA SEGNALAZIONI

## LUCA PANI È VOLATO A LONDRA

Sul tavolo degli esperti europei c'è la relazione illustrata dal direttore dell'Agenzia italiana del farmaco

## ASPETTANDO I RISULTATI DEI TEST

Ci vorrà un'altra settimana per avere il quadro completo delle analisi di laboratorio sui due lotti bloccati dall'Aifa

# Vaccini, ora indaga anche l'Europa

Il caso italiano all'esame dell'EMA. il Pm Guariniello: non alimentiamo la psicosi

● ROMA. Continuano ad arrivare le segnalazioni, le inchieste avranno il loro corso ma la grande paura sembra essere destinata a rientrare e dopo le vaccinazioni pubbliche in televisione ora anche il giudice Raffaele Guariniello si esprime a favore della immunizzazione e contro la psicosi. A Londra l'Agenzia europea del farmaco Ema, ha cominciato ad esaminare il caso italiano. Sul tavolo degli esperti europei c'è la relazione illustrata dal direttore dell'Aifa Luca Pani, volato in Inghilterra dopo essersi sottoposto al vaccino durante la trasmissione Porta a Porta.

E al ministero della Salute si sta lavorando, con un confronto con gli organismi europei, per mettere a punto l'emendamento che dovrebbe tagliare i tempi per le segnalazioni delle reazioni avverse dopo l'uso dei farmaci.

Ci vorrà infine un'altra settimana per avere il quadro completo delle analisi di laboratorio sui lotti bloccati. «Non potevamo fare altro. Sono le regole della farmacovigilanza a imporlo. C'era una concordanza temporale troppo forte tra quei primi decessi segnalati e la somministrazione dei vaccini appartenenti ai due lotti», ha detto il direttore generale dell'Aifa Luca Pani il quale difende le decisioni prese dall'Agenzia del farmaco.

«Personalmente sono molto favorevole ai vaccini. Li faccio e li fanno i miei nipoti. Sono indispensabili. Poi se ci sono problemi si affrontano. Sempre però con un approccio scientifico, mai creando spauracchi a prescindere. Sarebbe sbagliato», ha detto il procuratore aggiunto di Torino, Raffaele Guariniello, a margine dell'audizione in Commissione d'inchiesta sugli incidenti sul lavoro tenutasi ieri a Palazzo Madama, in merito all'utilità dell'immunoterapia, tanto quella antinfluenzale negli anziani che quella per le malattie esantematiche nei bambini.

Va sottolineato, infatti, che il procuratore di Torino ha appena aperto un'inchiesta sul vaccino antinfluenzale Agrippal e a giugno scorso ne ha avviata un'altra sulla cosiddetta vaccinazione esavalente. Nel 2012, peraltro, lo stesso Guariniello aveva aperto un fascicolo sulle partite contaminate di vaccino antinfluenzale.

Una serie di indagini che toccano lo stesso tasto ma «non si tratta di accanimento», bensì «di una coincidenza», specifica il magistrato. Alla domanda se, con l'apertura di tanti fascicoli di inchiesta su un tema molto delicato di salute pubblica, non si rischi di disincantare le campagne di vaccinazione facendo arrivare all'opinione pubblica il messaggio che «i vaccini sono pericolosi», Guariniello risponde «Il ruolo della giustizia in merito è sicuramente molto delicato».



UN CASO SOSPETTO LA DONNA DI VIGGIANELLO ORA È AFFETTA DA ENCEFALITE

## Nel Potentino restano critiche le condizioni di una 87enne

Non si vaccinò col Fludat l'anziano morto a Potenza

### MONODOSE

Un medico prepara una siringa con il vaccino contro il virus dell'influenza

### PINO PERCIANTE

● POTENZA. Il pensionato 88enne di Potenza, morto sabato scorso all'ospedale San Carlo dopo essersi vaccinato, non aveva assunto il Fludat della Novartis. Lo ha reso noto Donato Pafundi, dirigente del Dipartimento politiche della

persona della Regione Basilicata. Il pensionato era stato vaccinato con un altro antinfluenzale, «l'Intanza 15 prodotto dalla Sanofi», come ha precisato Pafundi. È morto cinque giorni dopo la vaccinazione, per lui si parla di arresto cardiaco. Il pensionato, comunque, aveva un quadro clinico già molto complesso e l'arresto cardiaco non rientra tra i casi di reazioni avverse ai vaccini, mentre si possono registrare insufficienze respiratorie e reazioni nervose. Quindi, la causa più probabile, per quanto riguarda la morte del pensionato potentino, va fatta risalire alle sue condizioni di salute, compatibili con la crisi cardiaca.

Diverso è il caso della 87enne di Viggianello, affetta da un'encefalite che potrebbe avere una relazione con l'assun-



POTENZA Il vaccino [foto T. Veca]

zione del Fludat della Novartis. Le sue condizioni restano stazionarie. La donna si è sottoposta al vaccino antinfluenzale lunedì 10 novembre e si è sentita subito male. Si è presentata per due volte al pronto soccorso dell'ospedale lamentando problemi gastrointestinali. Nei giorni seguenti oltre alla gastroenterite sono comparsi altri problemi legati alla sfera cognitiva che ne hanno consigliato il ricovero.

La diagnosi parla di un'encefalite post vaccino. L'anziana, da quanto si apprende, non aveva particolari problemi di salute. Prima dell'iniezione stava bene.

La vaccinazione con il Fludat, (28mila dosi nell'azienda sanitaria di Potenza) è stata sospesa giovedì scorso 27 novembre, subito dopo che l'Aifa (Agenzia italiana del farmaco) aveva ritirato il farmaco. Prima del 27 novembre ne era stato somministrato circa il 60 per cento. Ciò che è rimasto dopo il blocco è stato sequestrato dai carabinieri del Nas.



LIBERRIMA PRESENTAZIONE DEL VOLUME SCRITTO DALLA CAMPIONESSA DI MESAGNE

# Monica Priore «Nuotare nello Stretto contro il diabete»

## «Il mio mare ha l'acqua dolce» dalla rabbia all'indipendenza

di STEFANO LOPETRONE

«**L**a vita (anche quella dei diabetici) è una cosa meravigliosa».

Così la maggior parte dei lettori reagisce alla straordinaria storia di Monica Priore, la prima donna diabetica ad attraversare lo Stretto di Messina a nuoto ed a partecipare ad un mondiale Master. Una vita da raccontare, la sua: con l'aiuto di tante persone, ha cambiato un'esistenza che si era inca-

nalata sui binari della rassegnazione già a cinque anni e che nello sport, in particolare nel nuoto, ha trovato il viatico per la propria salvezza.

Il nuoto l'ha fatta andare oltre i limiti imposti da una malattia subdola e i preconcetti di una società che sa poco o nulla del diabete (soprattutto quello di tipo 1). Oggi è un esempio di volontà per tutti i diabetici. Il suo libro, «Il mio mare ha l'acqua dolce» (Mondadori: disponibile anche in e-book), è un inno alla vita. Ed è un ma-

nifesto dello sport: ne andrebbe consigliata la lettura in tutte le società sportive giovanili. Al di là della malattia e di come sia stata vissuta dall'autrice, nelle 136 pagine (che si leggono d'un fiato) c'è



IL PERSONAGGIO Monica Priore mentre nuota e col volto sorridente

l'essenza dello sport, della competizione con sé stessi prima ancora che con gli altri, della voglia di esprimersi con il movimento e della cultura dell'esempio. Stasera (ore 18.30) l'autrice presenterà il volume alla Liberrima di Lecce, durante un incontro organizzato dall'associazione «Fare territorio». Con lei dialogheranno l'endocrinologo Davide Così e il delegato provinciale del Coni Antonio Pascali.

Il 21 luglio 2007, con un bagaglio di decine di crisi ipoglicemiche

sulle spalle, indossa la muta, si immerge nello Stretto e compie l'impresa. Il libro narra il percorso che l'ha spinto ad immaginare e poi realizzare la traversata. Sullo sfondo del Salento, fra Mesagne, dove è nata, e Torre Lapillo, si sviluppa una vicenda che comincia nell'81, quando la piccola Monica ha la sua prima crisi sulla spiaggia jonica. La bimba entra in una dimensione iperprotettiva, in cui l'unica soluzione adatta sembra nascondere la malattia. «Tutti mi proteggevano, mentre io vo-

levo solo fuggire. Ero solo io a pormi il problema del diabete. Per gli altri non era rilevante». Prima di maturare questo pensiero però ha dovuto dare uno sbocco alla sua rabbia, interiorizzare la malattia, convivervi. Fino a ringraziarla per averle forgiato il carattere. La storia scorre fra lettere e brevi parentesi per conoscere meglio il diabete di «tipo 1». E va oltre la traversata dello Stretto per narrare la sua nuotata da 21 chilometri (in oltre 6 ore) nel Golfo di Napoli, la partecipazione ai mondiali e il progetto per la prossima estate. L'invito è a non piangersi addosso, ad affrontare la vita a muso duro, senza nascondersi, perché non ha senso rinunciare ai propri sogni. Monica, premiata a Mesagne come atleta dell'anno, lo scrive ai diabetici, soprattutto ai più giovani, ma il messaggio arriva forte anche a chi deve vedersela ogni giorno con la propria vita. Chiuso il libro, il senso di privazione e solitudine che permea la prima parte della storia è un ricordo: resta il percorso umano che, a colpi di bracciate e incontri decisivi, porta una donna dalla rabbia all'indipendenza.



IL VOLUME Edizioni Mondadori

Direttore e Redattore: **LECCO**, via De Mico, 29 - 0632/338200. E-mail: [terranon@quotidianodipuglia.it](mailto:terranon@quotidianodipuglia.it)  
Redazione: **LECCE**, via De Terras, 9 - Tel. 0831/562131/16. E-mail: [brindisi@quotidianodipuglia.it](mailto:brindisi@quotidianodipuglia.it) **TARRANTO**, via XX Settembre, 3. Tel. 099/4535396-4535253. E-mail: [terranon@quotidianodipuglia.it](mailto:terranon@quotidianodipuglia.it)

[www.quotidianodipuglia.it](http://www.quotidianodipuglia.it)



**LE REGIONALI**  
*Lezzi: il M5S non chiude al dialogo con Emiliano*

GIUFFRÈ a pag. 4



**LO SCONTRO**  
*La Camusso a Lecce: la Bellanova ha tradito*

COLACI a pag. 16



**LA STORIA**  
*A forza di bracciate contro il diabete*

PRESICCE a pag. 29

Uccisero l'uomo davanti alla moglie: torna in cella il boss della 167 di Lecce e un cugino dei Padovano

# Omicidio, presi dopo 24 anni

*Delitto Greco: due arresti. Per l'accusa, l'esecutore fu l'allora 20enne Nino Greco*

Ventiquattro anni per fare luce e chiudere il cerchio attorno ai responsabili (per ora solo presunti) di un omicidio. Nico Greco e Marcello Padovano, 44 e 53 anni, di Lecce e di Gallipoli, sono stati arrestati ieri mattina con l'accusa di essere uno l'esecutore materiale e l'altro il mandante dell'omicidio di Carmine "Nenè" Greco, ammazzato a 45 anni il 13 agosto 1990 a Gallipoli dopo aver salutato la compagna e il loro bambino. Già condannati il boss Rosario Padovano, 41 anni, di Gallipoli, e il pentito Carmelo Mendolia, 44 anni, siciliano.

MARINAZZO alle pagg. 10 e 11

**IL SEQUESTRO TRA CAVALLINO E LEQULE**

**Sigilli a beni per 600mila euro di un condannato per droga**



Sequestrato il patrimonio di Giuseppino Mero, condannato per droga. Case, box auto, aziende, società e conti correnti del valore superiore a 600mila euro, su cui la Dia ha apposto i sigilli. Il motivo? L'eccessiva sproporzione tra i redditi dichiarati e i beni di famiglia.

TADICINI a pag. 19

**L'INCIDENTE A LEVERANO**

**Forzano l'alt dei carabinieri e si schiantano: un ferito grave**



Non si ferma all'alt dei carabinieri e si schianta mentre a bordo di una Yamaha percorre ad alta velocità la via secondaria Leverano-Veglie. In prognosi riservata Adolfo Bertilaccio, di Nardò, alla guida della moto. Meno grave l'amico che viaggiava con lui.

A pag. 21

La rendicontazione, voce per voce, di oltre un milione di euro

## Lecce capitale, 740mila euro spesi per la comunicazione

Non solo i 520mila euro per lo staff di Lecce2019. Alla spesa si aggiungono ora i 740mila euro utilizzati per la comunicazione e per i servizi ad essa correlati. La somma aumenta: superati di gran lunga i 200mila euro che, come assicurato dal sindaco Paolo Perrone, sarebbero stati utilizzati per l'operazione Lecce2019. È stata "Lecce Bene Comune" con Carlo Salvemini a passare al setaccio i conti dell'operazione.

SOZZO a pag. 14

**LA QUALITÀ DELLA VITA**

**L'allarme di Prete «Tentazione usura in tempi di crisi»**

Il presidente della Camera di commercio Alfredo Prete commenta i dati sulla Qualità della vita e avverte: «In periodi di crisi l'usuraio può diventare ancora di salvezza, senza essere un esponente dei clan».

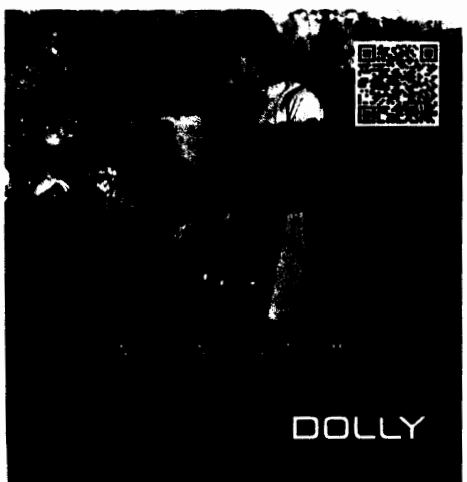
A pag. 18

**AL VIA LA CONFERENZA DEI SERVIZI. PESA IL NO RUSSO AL GASDOTTO CON ENI**



## Lo stop di Putin ora spinge Tap

FASIELLO a pag. 7



**DOLLY**

**NELL'ANNA MARRONA: TROPPO COSTI PER I CONCERTI**

**«Scheda antincendi trafugata Così boicottano Livello 11/8»**

Impianto antincendio fuori uso al Livello 11/8 di Trepuzzi. Lo scorso fine settimana alcuni vandali hanno rubato la scheda dell'impianto antincendio della Casa della musica e danneggiato quella di riserva. Dopo le polemiche sulla gestione, nuovi grattacapi per il trombettista Cesare Dell'Anna: ora a rischio sono i concerti già programmati, che potrebbero saltare. Dell'Anna è esasperato: «Ci boicottano, forse è meglio chiudere».

A pag. 13



Il Livello 11/8 di Trepuzzi

**LA SALENTINA ALL'ARISTON AL FIANCO DEL PRESENTATORE**

**Sanremo, spunta l'idea Emma come spalla di Carlo Conti**

Emma torna sul palco dell'Ariston a Sanremo ma non in gara tra i Big come nelle precedenti due volte al festival bensì nel ruolo inedito di valletta al fianco del presentatore Carlo Conti. È la stessa cantante salentina a rivelarlo in un'intervista rilasciata in esclusiva al settimanale "Oggi". Al festival di Sanremo Emma è arrivata seconda con i Modà nel 2011 mentre ha vinto da sola nel 2012.

A pag. 33



Emma Marrone

**LE RIFLESSIONI**

**PROVINCE UNA "RIFORMA" PASTICCIATA E PERICOLOSA**

di Francesco SAPONARO

**A**ll'Assemblea Costituente nel 1947 la Commissione dei 75 presieduta dall'onorevole Ruini propose un testo che comprimereva il ruolo delle Province, definite "circoscrizioni amministrative di decentramento statale e regionale". La stessa Commissione suggeriva di ripartire la Repubblica solo in Regioni e Comuni. L'Aula parlamentare si ribellò a questa impostazione e molti deputati sostennero la rilevanza della dimensione provinciale e del suo radicamento storico, a differenza delle Regioni giudicate delle costruzioni artificiali. Quando il Governo Renzi ha presentato il disegno di legge di modifica della Costituzione, che sostanzialmente riporta alle proposte della Commissione dei 75, il dibattito non è stato così acceso come nel secondo dopoguerra perché le Province sono sembrate a molti un capro espiatorio ideale. Non godendo esse di un peso politico nazionale e nemmeno della benevolenza mediatica, sono serviti a poco gli interventi di una sparuta pattuglia di estimatori che giudicavano queste istituzioni territoriali utili per lo svolgimento dei servizi con un ambito sovracomunale, meno costoso rispetto ad altri enti e forse anche in coda alla classifica della corruzione e delle malversazioni.

Continua a pag. 8

# Liste d'attesa e manager Asl doppio fronte per la Regione

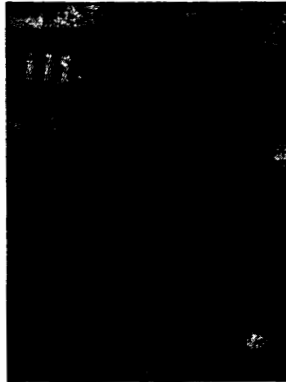
● Avanti con le nomine dei direttori generali delle Asl (Bat, Brindisi, Lecce, Taranto e Bari) la settimana prossima e impegno a risolvere «in modo drastico» il nodo delle liste d'attesa «nel governo delle quali bisogna evitare che si sommino inappropriata prescrivibilità e inproduttività legate alla disorganizzazione». È il doppio fronte sul quale sta lavorando l'assessore alle Politiche della Salute Donato Pentassuglia che ieri ha illustrato in giunta lo stato dell'arte della nomina dei direttori generali scaduti e prorogati (con la sola eccezione del direttore della Asl di Bari Domenico Colasanto) per un massimo di 45 giorni (proprio per avere il tempo di verificare eventuali impedimenti che dovessero verificarsi nel percorso di nomina attingendo dall'elenco dei direttori generali considerati idonei

Una richiesta pervenuta venerdì scorso, di accesso agli atti relativi alla delibera con la quale è stato definito l'elenco dei direttori generali considerati idonei ha portato la giunta regionale, dopo aver ascoltato la relazione dell'assessore delle Politiche della Salute Donato Pentassuglia, a rinviare di qualche giorno le nomine. «Ma resta fermo l'impegno della giunta a provvedervi appena il percorso burocratico sarà libero da intoppi.

I nomi sono sempre gli stessi: per la Asl di Lecce il candi-

dato più accreditato è Ottavio Narracci (ora direttore sanitario nella stessa Asl); per Brindisi Giovanni Gorgoni (ora dg nella Bat) che potrebbe essere spostato a Lecce nel caso Narracci dovesse essere nominato a Taranto.

Per Taranto è in ballo il nome di Pietro Quinto, un manager ora impegnato in Basilicata. Tra i nomi che circolano in queste ore vi è anche quello di Stefano Rossi, direttore amministrativo a Brindisi (e dipendente della Asl di Lecce) che



## L'assessore

«Nomina dei direttori in pochi giorni nel rispetto delle procedure di legge»

potrebbe ottenere l'incarico nella Bat. Nella Asl di Bari risulta accreditato il nome di Vito Montanaro, ora direttore amministrativo al Policlinico di Bari.

L'assessore Pentassuglia però sta mostrando particolare

impegno nel trovare soluzione alle liste di attesa. Il fenomeno risulta nuovamente fuori controllo dopo che a seguito di una intesa tra la Regione e i sindacati era stato attuato un progetto sperimentale per il primo semestre 2014 e una disponibilità finanziaria di 11 milioni di euro. Grazie a quell'intesa le strutture della disagnosistica venivano attivate anche 7 giorni 7 sette e con turni di 24 ore dal lunedì al venerdì.

«Bisogna capire cosa effettivamente non funziona e per questo ho chiesto ai direttori

generali di avere i tempi delle liste di attesa al 31 ottobre 2014. Da quei dati partirà una indagine della Regione per verificare cosa può avere provocato lungaggini. A volte, bisogna essere chiari, le liste di attesa sono un bluff. Le liste si allungano a volte perché il 30-35 per cento delle richieste degli specialisti riguarda prestazioni inappropriate, che si potevano evitare. Poi vi è un uso improprio dei codici con cui gli utenti si presentano alle prenotazioni. Spesso gli specialisti non distinguono tra le prestazioni urgenti, quelle differibili e quelle programmabili».

«Mentre il problema dell'inappropriatezza e dei codici è riconducibile a specialisti e a medici generici, vi è un problema di organizzazione interna che non va sottovalutato. L'indagine della Regione permetterà di capire come hanno funzionato le strumentazioni diagnostiche, qual è stato il personale occupato, quante prestazioni sono state fornite e in quali tempi. Noi abbiamo risorse da mettere a disposizione, ma vogliamo capire se davvero è possibile venire incontro alla domanda di salute che viene dal territorio e se le strutture sanitarie sono capaci di dare risposte. Io penso che salvo per alcune prestazioni, le liste di attesa sono un falso problema provocato dall'inappropriatezza prescrivibile e dalla disorganizzazione», ha concluso Pentassuglia.

O.Mart.

**FEDERCAR**

LECCE, VIA LEQUALE 175 0832.092140

**Lecce**

**FEDERCAR**

www.federcar.net

di Maddalena MONGIÒ

Un mese con il terrore di avere una grave patologia al cuore, poi la buona notizia. Tutto bene, allora? Macché. Il paziente in questione è andato su tutte le furie: ha dovuto patire ben 30 giorni, prima di sentirsi dire che tutto era nella norma. E non solo.

Ha dovuto eseguire due esami (un ecocardiogramma bidimensionale e un ecocardiogramma tridimensionale) prima di avere la diagnosi che l'ha liberato dall'incubo e, contestualmente, pagare due ticket. La questione è stata segnalata dal paziente alla presidente regionale di cittadinanza attiva-Tribunale per i diritti del malato, Anna Maria De Filippi, che ha fatto le opportune verifiche.

I fatti. A metà settembre, un 38enne si sottopone a ecocardiogramma, in un centro accreditato al sistema pubblico. La diagnosi è di prolasso della valvola mitralica, ma - secondo quanto denunciato dal paziente alla presidente De Filippi - la dottoressa, dopo aver eseguito l'esame gli avrebbe suggerito di ripeterlo al Fazzi dove c'è una strumentazione di ultima generazione, cioè con possibilità di visualizzazione tridimensionale.

Così è stato, ma dopo aver eseguito l'esame al Fazzi, pagando una seconda volta il ticket, l'uomo è tornato lì dove era stato eseguito il primo esame chiedendo la restituzione del ticket.

E per ottenerlo, si è rivolto alla presidente De Filippi, che ha tratto le seguenti conclusioni: «Il fatto che la dottoressa abbia ritenuto di inviarla al "Fazzi" per ripetere l'esame dimostra una scrupolosità di approfondimento che va apprezzata, in quanto teso a tutelare la salute del paziente. L'esame presso il "Fazzi" si giu-

**IL FOCUS**

## Ticket, l'odioso balzello per accedere ai servizi



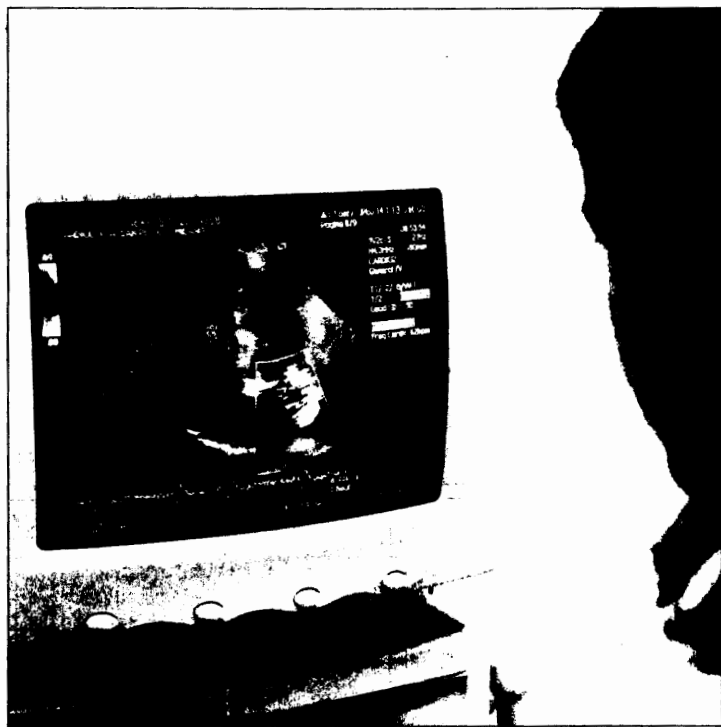
In coda per pagare il ticket

● Il ticket? Uno dei balzelli più odiati. Le risorse scarseggiano e la richiesta di compartecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria cresce di pari passo. Sulle visite specialistiche c'è un aggravio di 10 euro per ricetta e di 25 euro per i codici bianchi. Questa somma di aggiunge al costo base di 36,15 euro e accade che, per alcuni esami, è più conveniente farsi eseguire a pagamento che non la convenzione. È vero, però, che il numero di persone esaminate, per reddito o perché affette da malattie invalidanti, è elevato e la platea di chi paga è relativamente ristretta.

A sinistra, la presidente del Tribunale per i diritti del malato, Anna Maria De Filippi. A destra un ecocardiogramma



Diagnosticata malattia cardiaca  
Poi gli accertamenti:  
«Nessuna malformazione»



# «Un mese e due ticket per avere una diagnosi»

## La denuncia di un 38enne a TdM-CittadinanzAttiva

stifica in quanto lì è presente un ecografo tridimensionale di ultima generazione più indicato per lo studio di specie che certamente può dare un referto più preciso».

Ma il punto, a parere del paziente, è che non ha senso effettuare due volte l'esame, con doppio costo, se - a parità di spesa - conviene andare lì dove c'è la strumentazione

utile. Così Anna Maria De Filippi ha girato la questione al direttore sanitario della Asl, Ottavio Narracci, con una postilla: «L'amarezza del paziente è più che comprensibile, se pensiamo ai tanti esami diagnostici superflui che vengono eseguiti. Una migliore informazione consentirebbe agli utenti di curarsi prima e me-

glio».

Il paziente, comunque, ne fa una questione di principio e di tutela della salute. Oltre al fatto che tanto valeva, a parità di ticket, fare l'esame al Fazzi con l'ecografo di ultima generazione. Sul punto il paziente ironizza che «sarebbe come andare in un negozio di elettrodomestici e, dopo aver

pagato, ricevere dallo stesso negoziante il consiglio di fare un altro acquisto, dello stesso tipo, in un altro negozio». E poi la questione della garanzia della diagnosi, a tutela della salute. Il dubbio è che senza quel secondo esame non avrebbe scoperto di essere sano come un pesce e «a quel punto cosa sarebbe accaduto?».

to?».

Ma è davvero necessario ricorrere sempre e comunque all'ecocardiogramma tridimensionale? «Assolutamente no - afferma il primario di Cardiologia a Copertino, Antonio Amico - In realtà la diagnosi di prolasso della valvola mitralica può avere margini di incertezza, ma parliamo di casi davvero rari e si può ricorrere a un'indagine di secondo livello».

«Bisogna tener presente - continua il primario - che la risposta che può dare un ecografo bidimensionale è sufficiente per una diagnosi, non serve la vista tridimensionale. In caso di forte dubbio, si può fare un approfondimento, ma questo fa parte della normale routine, nell'indagine diagnostica. Non vorrei che passasse il messaggio che senza l'ecografo tridimensionale non si possa fare una diagnosi o che sia indispensabile fare un esame con quella strumentazione».

Mercoledì 3 dicembre

2014

## SOLETO

### Incontro sul sito di compostaggio: volano le accuse si sfiora la rissa

● Compostaggio sì, compostaggio no a Soleto. Sull'argomento si è sfiorata la rissa nel confronto fra le due posizioni nel corso di un incontro tenutosi domenica scorsa. Per contribuire a chiarirsi le idee sulla materia il sindaco del paese, Graziano Vantaggiato, ha organizzato un viaggio a Salerno, città presso la quale è presente un impianto analogo a quello previsto nella zona industriale del paese per toccare con mano il funzionamento e sgombrare il campo da ipotetiche conseguenze sulla salute dei cittadini. L'incontro sul delicato argomento è stato organizzato dalla lista di opposizione, "Il paese che vogliamo - Uniti per Soleto", con il capogruppo Teresa Cagnazzo, presso il Centro anziani.

Fra gli oppositori al progetto è intervenuto l'oncologo Giuseppe Serravezza che ha espresso la sua ferma opposizione con un vivace intervento. A rispondere ai rilievi del medico è stato il sindaco del paese che lo ha accusato di voler fare del facile populismo. A questa critica Serravezza è scattato abbandonando la sala. «Sacrifico le mie domeniche per cercare di evitare



#### L'ONCOLOGO

Serravezza:

«Sacrifico le domeniche su questo tema»

che l'ambiente possa essere nocivo alla salute delle persone e vengo anche accusato di populismo», ed ha abbandonato il confronto. A nulla è servito l'intervento della Cagnazzo per trattenerlo. Per la bocciatura del progetto si è espresso anche Caroppo a cui, però, alcuni presenti hanno replicato che non si può dire sempre no, comunque e sempre, senza che la materia sia portata alla diretta conoscenza della gente, in modo chiaro. Servirà a questo il viaggio verso Salerno anche se con le riserve di cui si è detto. Peraltro, quello che dovrebbe sorgere in paese, andrebbe a chiudere il circuito della differenziazione del rifiuto tal quale e, probabilmente, renderebbe inutile l'apertura della contestatissima discarica di Corigliano d'Otranto.

F.Dur.

**MAGLIE**

**Non versa le quote  
per l'intramoenia:  
ginecologo a processo**



● È stato rinviato a giudizio per peculato A.R.T., ginecologo 54enne di Maglie accusato di non aver versato poco più di 1.300 euro alla Asl, somma ritenuta parte dell'onorario dell'attività svolta in intramoenia. Il professionista che, a seguito dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Antonio Negro, ha restituito, in via cautelativa, la somma "incriminata", respingerà l'accusa, attraverso l'avvocato Dario Doria, a partire dal 2 marzo davanti ai giudici della seconda sezione penale. Lo ha deciso ieri il giudice Alessandra Ferraro, al termine dell'udienza preliminare, durante la quale la Asl di Lecce si è costituita parte

civile con l'avvocato Alfredo Cacciapaglia. Stando alle indagini, condotte dalla Guardia di Finanza di Otranto, il ginecologo, per due anni, dal novembre del 2010 al novembre del 2012, avrebbe tenuto per sé alcuni dei pagamenti delle pazienti ricevute in studio, trasgredendo le disposizioni, ossia senza darne comunicazioni alla Asl da cui dipende, alla quale avrebbe dovuto versare il 30 per cento su ogni parcella. Per questo, il pm ha chiesto al gup il rinvio a giudizio del ginecologo per il reato peculato con l'attenuante di aver commesso un fatto di lieve entità.

TRIBUNALE

## Dipendente disabile "maltrattato": chieste 4 condanne

● Quattro condanne a tre anni di reclusione ciascuno per aver "maltrattato", imponendogli condizioni di lavoro improponibili, un dipendente con invalidità permanente del 75 per cento. Le ha richieste ieri il pm dottoressa Daniela Putignano, nel processo in tribunale (giudice dottoressa Alessandra Romano) celebrato a carico di re-

sponsabili e capisettore in servizio nel 2009 della filiale «Lidl Italia Spa» di Sava.

Nella sua requisitoria, il pm ha delineato anche le posizioni di altri due imputati, uno dei quali responsabile dell'azienda per tutta la Regione Puglia, dei quali ha richiesto l'assoluzione. Si tratta di Tiziano e Candia e di

Marco Salamina.

Tre anni di reclusione sono stati invece chiesti per Matteo Madaro, Lorenzo Gravili, Michele Pacciana e Simone Lomartire, assistiti dagli avvocati Renzo Cocchi e Massimo Saracino.

Nel corso della requisitoria, la dottoressa Putignano ha chiesto anche la declaratoria di prescrizione per due

dei reati contravvenzionali inseriti nelle imputazioni.

Alla base della vicenda la denuncia presentata da un dipendente della filiale savese, assistito in giudizio dall'avvocato Massimiliano Del Vecchio, per essere stato costretto a svolgere pulizie nei bagni, ad utilizzare un carrello elevatore per trasportare sacchi

contenenti generi alimentari o prodotti imballati in vendita.

Secondo l'accusa, l'uomo sarebbe stato adibito pure alla raccolta di imballaggio con uso di un carrello spinto manualmente e al posizionamento di prodotti su scaffalature poste ad altezza «incompatibile con la disabilità».



## R2 / IL REPORTAGE

India, a Bhopal trent'anni dopo  
nel villaggio delle vedove dimenticate  
PRAKASH HATVALNE



VIAGGIO NELLA RABBIA D'ITALIA  
TORNA STASERA ALLE 21  
SU LAEFFE E REPUBBLICA.IT  
"FISCHIA IL VENTO" DI GAD LERNER

## R2 / IL PERSONAGGIO

Hawking: l'intelligenza artificiale  
soppianterà la razza umana  
ENRICO FRANCESCHINI

# Mafia, la cupola di Roma

> Un'alleanza tra criminalità nera e politica ha pilotato per anni appalti e assunzioni in Comune e Regione  
> Trentasette arresti, anche l'ex sindaco Alemanno tra le centinaia di indagati. Bufera sulla giunta Marino

## LE RIFORME

Renzi: "L'Italicum scatta  
nel gennaio 2016"  
M5S, Grillo minaccia  
nuova raffica di espulsioni

ROMA. Una "clausola di salvaguardia" che farebbe entrare in vigore la nuova legge elettorale non prima del 1° gennaio 2016. È la mossa a sorpresa di Matteo Renzi, che offre un anno di "garanzia" sulla durata dell'attuale legislatura in cambio di una rapida approvazione delle riforme. Protesta una parte della minoranza Pd, fredda Forza Italia. Continua, intanto, il caos nel Movimento 5 Stelle: il leader Beppe Grillo minaccia nuove espulsioni di "dissentiti".

SERVIZI DA PAGINA 8 A PAGINA 12

## IL PUNTO

STEFANO FOLLI

La strategia del calendario

QUELLA data che spunta all'improvviso (il primo gennaio 2016), sia pure come ipotesi, è la conferma che la riforma elettorale non può entrare in vigore immediatamente. La cosiddetta clausola di salvaguardia è inevitabile, una volta che il Parlamento avrà approvato la riforma. E si capisce perché.

A PAGINA 11

## I PROCESSI A RISCHIO

La beffa della prescrizione

LIANA MILELLA

C'È UN processo, guarda caso di Berlusconi, che mette nel nulla le promesse di Renzi e Orlando sulla riforma della prescrizione. I familiari di chi è morto per l'amianto della Eternit ed è rimasto senza giustizia possono aspettare. L'emergenza è un'altra.

SEGUE A PAGINA 35

## CARLO BONINI

SI ERANO presi Roma. Le sue strade e il Campidoglio. Ne avevano ridotto un sindaco, Gianni Alemanno, a utile pupazzo, né il cambio di maggioranze li aveva sorpresi, perché — dicevano — di «nove cavalli» (gli assessori) della giunta Marino, «sei sono nostri». E se l'erano presa perché Lui, Massimo Carminati, ex Cecato, ex Pirata, l'ex camerata dei "Nar" figlio ed epigono della Banda della Magliana, di Roma aveva compreso meglio di chiunque altro l'anima.

A PAGINA 2

SERVIZI DA PAGINA 3 A PAGINA 7

## L'ANALISI

La Capitale  
da rifondare

SEBASTIANO MESSINA

Un calderone maleodorante nel quale si mescolavano criminalità mafiosa, estremismo neofascista, imprenditoria malata e politica corrotta.

SEGUE A PAGINA 35

## IL RACCONTO

Se la realtà supera  
Romanzo criminale

GIANCARLO DE CATALDO

Raffiche di arresti, nomi eccellenti e bipartisan, molteplici ipotesi di gravi delitti contro il patrimonio. Lo spettrò della Banda della Magliana.

A PAGINA 4

ASCOLTATA PER DUE ORE SUL MISTERO DEI FILMATI, TROVATO UN PAIO DI SLIP

## Il giallo di Loris, la mamma in questura



I genitori di Loris Stival, ucciso sabato scorso: a destra, la madre Veronica Panarello

ZINITTA PAGINA 21

## FRANCESCO VIVIANO

COLPI di scena a ripetizione. Cresce di ora in ora la tensione attorno all'omicidio del piccolo Loris Stival, il bambino di 8 anni trovato cadavere sabato scorso a Santa Croce Camerina. Prima il ritrovamento di un paio di slip blu. Poi la convocazione urgente negli uffici della squadra mobile di Ragusa della mamma, Veronica Panarello.

A PAGINA 20

SANTA CROCE CAMERINA (RAGUSA)

## R2 / LA COPERTINA

La guerra  
solitaria  
dell'Europa  
contro Google

Gli Usa in difesa del colosso  
Bruxelles: "È troppo potente"  
Ecco la vera posta in gioco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FEDERICO RAMPINI



NEW YORK

L'EUROPARELAMENTARE Andreas Schwab ora sa cosa bisogna aspettarsi per avere attaccato Google. È al centro di uno scandalo, almeno sui media Usa. La classe politica americana lo sta accusando di conflitto d'interessi. L'eurodeputato tedesco Schwab, cristiano-democratico vicino ad Angela Merkel, nonché firmatario della risoluzione parlamentare per smantellare Google, è anche consigliere di uno studio legale che difende gli editori anti-Google. Da che pulpito viene la lezione sul conflitto d'interessi? Gli Stati Uniti hanno abbassato la guardia su quel fronte, dopo la sentenza della Corte suprema che liberalizza i finanziamenti alle campagne elettorali: da allora i big del capitalismo americano non hanno più limiti nelle donazioni ai candidati. Gli stessi parlamentari americani che attaccano Schwab possono avere ricevuto fondi da Google. Ma tant'è: è la guerra come è la guerra. Tutti i colpi sono permessi.

ALLE PAGINE 36 E 37  
CON UN'INTERVISTA DI GINORI

## LA POLEMICA

Il governo cambi  
quella legge  
così tomeranno  
i cervelli in fuga

ELENA CATTANEO

LE PAROLE "giovani ricercatori da sostenere" e, possibilmente, impedirne la fuga formano forse l'affermazione più ricorrente e condivisa dalle forze politiche di questo Paese. Sarebbe quindi culturalmente interessante capire una recente dissonanza.

SEGUE A PAGINA 34

## IL CASO



Sciatori traditi  
dal monzone  
La montagna  
parte senza neve

MELETTA PAGINA 25

## LA STORIA

Il cecchino di Clint  
e i rimorsi  
dell'America

VITTORIO ZUCCONI

NEW YORK  
M'ASPETTAVO il lamento di un'armonica, quando i proiettili del «bello» cominciano a miagolare e i «cattivi» nella polvere irachena, ma dallo schermo escono soltanto i silenzi e i toni della morte del supercecchino raccontato da Clint Eastwood.

A PAGINA 39



# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 Tel. 02 62821  
Roma, Via Campana 59 C Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Soluzioni semplici per proteggere bene la salute, la casa e il tenore di vita!**

www.uniqgroup.it



**Processo a Vladimir Putin**  
«Un freddo autocrate»  
«Ha dato fiducia ai russi»

di **Ennio Caretto** e **Paolo Lepri**  
a pagina 17



**Nord Corea**  
Il film di James Franco e la vendetta di Kim Hacker contro la Sony

di **Massimo Gaggi**  
a pagina 21

**L'inchiesta** Trentasette arresti: il capo è Carminati, ex Nar ed ex banda della Magliana. Gli affari: dagli appalti ai campi rom

## Così corrompe la mafia di Roma

Nella rete politici e imprenditori: 100 indagati, c'è anche Alemanno. Si dimette assessore di Marino

**L'EX MANAGER LUXOTTICA**  
Un consigliere personale per il premier: **Andrea Guerra**

di **Daniele Manca**

### LE MANI (SPORCHE) SULLA CAPITALE

di **Giovanni Bianconi**

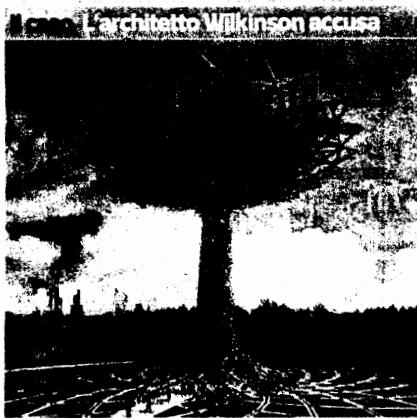
È la fotografia di una città contaminata fino ai suoi vertici politico-amministrativi, quella che emerge dall'inchiesta su Mafia Capitale. Dove un ex sindaco è considerato uno strumento nelle mani della banda, derivazione indiretta (in alcune sue componenti) di quella della Magliana e dell'estremismo nero degli anni Settanta. Una città in cui un ex militante della destra sovversiva e un ex detenuto divenuto operatore delle cooperative, intascano il denaro degli appalti grazie a funzionari pubblici a loro disposizione; in vari settori e senza disdegnare i campi nomadi che «rendono più della droga».

Non i malavitosi a disposizione della politica e dell'amministrazione, insomma, ma il contrario. Sfruttando rapporti diretti con la giunta a suo tempo guidata da Gianni Alemanno, ma anche trasversali con personaggi legati a chi ha occupato il Campidoglio prima e dopo. Il che la dice lunga sul livello di contaminazione e sui rapporti di forza anche all'interno di quel «mondo di mezzo» dove tutti si incontrano, spiega Carminati in una intercettazione, perché anche gli imprenditori e i «colletti bianchi» hanno bisogno dei banditi di strada.

Secondo la Procura di Roma tutto questo costituisce un'associazione mafiosa, sebbene senza riti di affiliazione, controllo del territorio e uso sistematico della violenza: costruzione del tutto inedita per i tribunali italiani. Per gli inquirenti la forza di intimidazione deriva da altri elementi rispetto alle cosche tradizionali della Sicilia o della Calabria, e il potere si afferma soprattutto attraverso corruzione, rapporti con la politica e imprenditori collusi; il «capitale istituzionale» della mafia di Roma.

Altri giudici diranno se la costruzione giuridica è corretta. Ma dal lavoro dei pubblici ministeri e dei carabinieri affiora una realtà allarmante e apparentemente credibile, visto che è stata scoperta registrando le parole degli stessi indagati che non dovrebbero avere motivo di mentire fra loro. Come quando uno confessa, a proposito dei rapporti con esponenti della nuova amministrazione: «Me lo sto a compra' tutti... semo diventati grossi». Altro che *Romanzo criminale*. Non è un romanzo, e non è solo criminale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«L'albero di Expo? Hanno copiato quelli che abbiamo fatto a Singapore»

di **Paolo Focchini**

Sarà l'opera simbolo del Padiglione Italia di Expo 2015: l'Albero della vita (disegno in alto). Ma quando l'architetto inglese Wilkinson ha visto i disegni è sbottato: «È uguale ai nostri supertrees di Singapore» (foto qui sopra). a pagina 31

Terremoto politico-giudiziario a Roma: 37 arresti, 100 indagati tra cui l'ex sindaco Alemanno e l'assessore alla Casa Ozzimo, che si è dimesso. Tra gli arrestati l'ex Nar Carminati. Al centro del malaffare, gli appalti su rifiuti, campi nomadi e perfino rimozione delle foglie.

da pagina 2 a pagina 6

LE INTERCETTAZIONI

«Gli amici nostri nel Pd»

di **Florenza Sarzanini**

Una «rete» per garantire alla criminalità romana affari e potere. Attivo con la giunta Alemanno ma anche con quella Marino. «Me lo so' comprato, ormai gioca con me» dicono di un esponente pd.

a pagina 5

a pagina 9

## IL GIALLO LA MORTE DEL BAMBINO DI OTTO ANNI

### Loris, dubbi degli inquirenti

### La madre sentita in questura

di **Felice Cavallaro** e **Giulio Fasano**

Si infittisce il giallo sull'uccisione del piccolo Loris, 8 anni, trovato morto sabato in un fosso a Santa Croce Camerina (Ragusa). Ieri è spuntato vicino alla sua scuola un paio di slip che si pensava potessero essere quelli che indossava al momento della morte, circostanza più tardi smentita.

Altro punto interrogativo: non c'è traccia di Loris nelle immagini delle telecamere che sabato hanno ripreso l'auto con cui la mamma lo stava portando a scuola. La donna è stata di nuovo sentita dagli inquirenti per chiarire alcuni aspetti relativi al suo racconto. Per esempio, perché cercò subito l'aiuto dei vigili senza prima chiedere informazioni alle maestre. Intanto il cacciatore che ha trovato il corpo è indagato: un «atto dovuto» per potere effettuare accertamenti su auto e vestiti.

alle pagine 24 e 25

GIANNELLI



APERTURA SULLA LEGGE ELETTORALE  
**Renzi: Italicum dal 2016**

di **Marco Galluzzo** e **Dino Maritano**  
alle pagine 10 e 11

IL NUOVO LIBRO DI  
**ALBERTO ANGELA**  
I TRE GIORNI DI POMPEI  
IN LIBRERIA E IN EDIZIONE

## Il calcio di Moratti: «Cuore, non numeri»

L'ex presidente dell'Inter: «Ogni tre giorni una verifica, i veri padroni sono i tifosi»

di **Daniela Dallera** e **Fabio Moratti**

«L'Inter è un sentimento che si trasmette dai tifosi alla società, ai giocatori e vent'anni fa, racconta al Corriere il suo calcio: «Cuore, non numeri». E aggiunge: «Non c'è tempo per i bilanci, ogni tre giorni c'è una verifica. Sono i tifosi i veri padroni dell'Inter».

alle pagine 54 e 55

IDEE & INCHIESTE

IL MEDICO IGNOTO  
GLI ITALIANI EROI  
CONTRO EBOLA

di **Laura Boldrini**

Difficile non usare il termine «eroe» per quello che il Corriere ha definito il «medico ignoto». Spero gli arrivi fonda di affetto e gratitudine che vicende come la sua meritano.

a pagina 32

DAI RIFIUTI AL LATTE  
MULTE EUROPEE  
(E COLPE NOSTRE)

di **Sergio Rizzo**

Meno male che c'è l'Europa con le sue multe a ricordarci le colpe dei nostri politici e amministratori. Anche se siamo bravissimi a dimenticare le tirate d'orecchie di Bruxelles.

a pagina 33

DESERT BOOT ORIGINALS

**Cultura**  
«Ti strappo e ti getto in pasto ai cani»: in libreria il romanzo di Alessio Viola

di **Michele De Feudis**  
a pagina 13



**Sport**  
Delio Rossi gioca il derby «Foggia mina vagante il Lecce è una corazzata»

di **Domenico Carella**  
a pagina 19



**Musica**  
La voce di Dee Dee Bridgewater e il trombettista Basso a Taranto E i biglietti sono esauriti

di **Ludovico Fontana**  
a pagina 14

**OGGI 18°C**  
Sole  
Vento: SE a 17 km/h  
Umidità: 73%

GIO	VEN	SAB	DOM
☀	☀	☀	☀
12°/19°	10°/18°	10°/16°	11°/13°

Previsioni con i dati di **Unitas**  
Onomastici: Ilario, Saverio

# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.ba@corriere delmezzogiorno.it      PUGLIA      corriere delmezzogiorno.it

**Il no della Regione a Tap**  
**OPPORSA MOSCA CON MELENDUGNO**

di **Michelangelo Borrillo**

**V**olendo ridersi su, si potrebbe dire che per fortuna il clima sta cambiando e che in Puglia a dicembre la temperatura è ancora di 20 gradi. La questione, però, è seria. È internazionale. Nel giorno in cui Vladimir Putin annuncia all'Europa che il gasdotto con l'Eni — South Stream — non si farà più, la Regione Puglia decide in giunta di formalizzare il suo no al Trans Adriatic Pipeline, l'altro gasdotto che potrà portare il gas dalle riserve azere al cuore del Vecchio Continente. Non che la decisione fosse in dubbio, ma la tempistica fa sembrare ancora più «goffa» la strategia regionale. Mentre il mondo si interroga sugli effetti delle decisioni di un colosso mondiale come la Russia — il più vasto Stato del pianeta con oltre 17 milioni di chilometri quadrati di superficie — una regione di nemmeno 20 mila chilometri quadrati formalizza il suo emnesimo no a Tap, l'unica vera alternativa percorribile rispetto a South Stream perché il gas possa arrivare nell'Europa meridionale. È questo perché il gasdotto sbarcherebbe sulla spiaggia di Melendugno, 9.832 abitanti contro i 18 milioni di Mosca, 2 mila volte più grande. Oggi — ha ribadito ieri la giunta guidata da Nichi Vendola — alla Conferenza di servizi convocata dal ministero dello Sviluppo economico, la Regione Puglia negherà l'intesa che serve all'autorizzazione unica del progetto «che presenta dei punti di criticità tutt'altro che superati». La Regione, quindi, si presenterà a Roma soltanto con un no. Senza alcuna alternativa di appoggio per il gasdotto come sarebbe stato auspicabile se veramente avesse voluto salvaguardare la spiaggia di Melendugno. Al di là, quindi, della tempistica (in cui c'è da ammettere che Vendola è stato veramente sfortunato) la strategia della Regione appare «goffa» anche nei contenuti. Con un semplice no sarà impresa ardua far recedere il governo dalla sua posizione. Talmente difficile che la stessa Regione, nella nota diffusa ieri alla stampa, sottolinea che rimangono sul tavolo «ben poche opzioni». Evidenziando anche quello che, probabilmente, è il punto cruciale della vicenda: «Abbiamo cognizione — spiega l'assessore all'Ambiente Lorenzo Nicastro — che in mancanza dell'intesa la questione passerà alla presidenza del Consiglio dei ministri». Insomma, oggi la Regione dirà il suo ultimo no e poi se ne laverà le mani. Con l'acqua calda, perché il gas nonostante tutto continuerà ancora ad arrivare.

@MicBorrillo  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso mentre partecipa a un'assemblea dei lavoratori dell'Ilva di Taranto

**IL SIDERURGICO LA FIM: SERVONO INVESTIMENTI**  
**Camusso all'Ilva «Tocca allo Stato»**  
**Divisi i sindacati**

di **Cesare Bechis**

L'acciaio di Stato divide i sindacati. Mentre Cgil e Uil appoggiano l'ipotesi dell'intervento pubblico nell'Ilva, la Fim Cisl la boccia. Ieri Susanna Camusso, leader della Cgil, ha incontrato i lavoratori dello stabilimento Ilva e ha ribadito il sì all'intervento dello Stato. «La siderurgia ha bisogno di investimenti, anche esteri», afferma invece Marco Bentivogli, segretario della Fim.

a pagina 3

**LE STORIE**  
**QUANDO LO STABILIMENTO ERA PUBBLICO COM'ERA PRIMA DEI RIVA**

di **Tonio Attino** a pagina 3

**L'intervista** «Il vero avversario di Michele è Renzi con i suoi tagli». Il futuro? «La sinistra, la poesia e la scrittura»

## Vendola: con Emiliano ho chiuso

Il governatore: «Lealtà sul piano politico, ma sul piano umano il telefono resterà muto»

«Il nuovo capo del centrosinistra pugliese è Michele Emiliano e sul piano della politica farò tutto quello che è necessario per sostenere il centrosinistra e il suo leader. Ma i rapporti personali sono un'altra cosa. Da questo punto di vista, il mio telefono resterà muto». Per il presidente Nichi Vendola una stagione sta per chiudersi: cosa farà dopo 10 anni in Regione? «Dopo 10 anni di astinenza vorrei tornare a scrivere poesie. Mi piacerebbe riprendere confidenza con la scrittura giornalistica». Ma Vendola non intende rinunciare alla politica: «Vedo una straordinaria mobilitazione dei giovani e del mondo del lavoro contro il governo Renzi». A Emiliano dice: «Il suo avversario non lo deve cercare solo in Puglia: uno si trova nei provvedimenti di Palazzo Chigi».

a pagina 2 **Strippoli**



### Giù l'ultimo traliccio dell'alta tensione

Abbattuto l'ultimo dei tralicci dell'alta tensione che servivano la tratta Barletta-Molfetta. «È un risultato importante per la qualità della vita in un'area urbana che diventa sempre più parte integrante della città», ha commentato il sindaco di Barletta, Pasquale Cascella.

**CENTRODESTRA**  
**Ncd ha deciso: «Schittulli»**  
**Fitto è forzisti riunione venerdì**

di **Adriana Logroscino**

Il Nuovo centrodestra accelererà: «Il nostro candidato presidente è Schittulli». L'oncologo ringrazia ma frena: sarà candidato solo di tutto il centrodestra. Ora Ncd, che ha a lungo temporeggiato, con Massimo Cossiga pressa gli alleati: riuniamo subito il tavolo di coalizione. Ma Forza Italia deve sciogliere i suoi nodi: venerdì incontro del gruppo con Fitto. Sabato il tavolo di coalizione».

a pagina 2

**CANTOLIO**  
Continuo del Frantoe di Manduria  
CANTOLIO MANDURIA s.r.l.  
via per Lecce, km 25 - 74024 Manduria (TA)  
tel. 099970649 - fax 099970710  
info@cantolio.it - www.cantolio.it

## Asili, addio a madre e padre: c'è solo genitore

Cambia la dicitura sui moduli, il Comune vuole riconoscere i diritti delle coppie omosessuali

Come avevano chiesto le associazioni che tutelano i diritti degli omosessuali, sul modulo per l'iscrizione dei figli all'asilo nido, a Bari, non ci si indica più come padre e madre ma come «genitore 1» e «genitore 2». Una iniziativa già assunta altrove e fonte di polemiche. «Conosco i rischi — dice Decaro — ma vado avanti. La società è più aperta di quanto credano i politici: occorre una legge a tutela delle coppie gay». A Bari, però, sono ancora poche le iscrizioni al registro delle unioni civili.

a pagina 5

**FOGGIA**  
**La droga si comprava su Facebook e si pagava a rate**  
Ricevavano le ordinazioni della droga anche tramite Facebook e, in qualche caso, permettevano ai clienti più fidati di pagarla a rate. Arrestate a Foggia, sei persone. Nel corso del blitz sequestrati beni mobili ed immobili per circa 15 milioni di euro.

a pagina 12 **Pernice**

**BRINDISI**  
**Strage alla scuola Ergastolo definitivo per Vantaggiato**  
Giovanni Vantaggiato sconterà l'ergastolo per aver fatto esplodere l'ordigno che ha ucciso Melissa Bassi, studentessa della Morvillo Falcone di Brindisi. La sentenza di appello, che confermava quella di primo grado, non è mai stata impugnata e diventa definitiva.

a pagina 12 **Mandese**

**IPSIlab**  
Information - Protection - Solutions  
Assicurare la continuità del business

**SAFE BACKUP**  
Salvare i vostri dati per salvare la Vostra Impresa

Salvataggio remoto dei dati su server esteri

**OBBLIGO DI FATTURAZIONE ELETTRONICA**

**SAFE BACKUP** la soluzione **CLCUD CERTIFICATA**

IPSIlab srl - Contra Porti, 16 - 36100 VICENZA  
Telefono (+39) 333 800 8008  
Fax: (+39) 0444 809452  
www.ipslab.it - info@ipslab.it

# Vaccino: oggi si decide per l'autopsia

## Il sindaco di Carpignano Salentino ha preso un giorno di tempo per autorizzare l'esumazione

L'unico caso segnalato all'Aifa è quello di una donna di 82 anni di Carpignano Salentino morta il 22 novembre, tre giorni dopo che le era stato inoculato il vaccino antinfluenzale. Nessuna segnalazione, invece, per una donna di Maglie che pare versasse già in gravi condizioni e fosse tra la vita e la morte

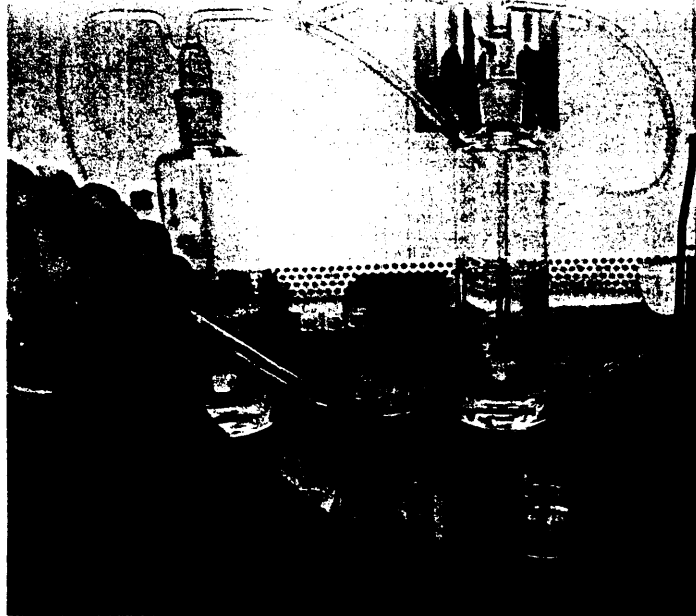
**LECCE** Il sindaco di Carpignano Salentino, Paolo Fiorillo, deciderà oggi se autorizzare l'esumazione della salma della donna 82enne morta il 22 novembre scorso, tre giorni dopo che le era stato inoculato il vaccino antinfluenzale Fluad della Novartis.

Nonostante l'allarme sia ufficialmente rientrato l'altro ieri, dopo gli accertamenti eseguiti sul farmaco, il servizio di Igiene e sanità pubblica dell'Azienda sanitaria leccese, diretto da Alberto Fedele, ritiene necessario l'esame autoptico per accertare le cause del decesso dell'anziana donna. La richiesta di Fedele è giunta ieri al Comune di Carpignano e il primo cittadino ha voluto prendere un po' di tempo prima di autorizzare l'esumazione. Ieri mattina, Fiorillo ha confermato di aver ricevuto la richiesta via fax, ma ha anche detto di non averla ancora esaminata. Il caso di decesso avvenuto nel Salento, intanto, oltre che all'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, è stato segnalato anche alla procura della Repubblica sia dalla Asl che dagli uomini del Nas. Dagli uffici del

**Nel Salento**  
Quello della donna di 82 anni rimane l'unico caso sospetto segnalato all'Aifa

palazzo di giustizia, però, è stato comunicato che non si ravvedono motivi per avviare un'inchiesta e che, in ogni caso, nulla osta all'esecuzione dell'autopsia.

La Asl, intanto, sta cercando di far luce sul presunto secondo caso sospetto di cui si è parlato con una certa insistenza nei giorni scorsi. «C'è una donna deceduta nel Magliese dopo avere fatto il vaccino - ha riferito Fedele -, ma il medico curante che abbiamo sentito ha spiegato di non avere fatto alcuna segnalazione perché la paziente era da tempo tra la vita e la morte ed è morta per l'aggravarsi delle gravi patologie che l'affliggevano. Tra l'altro, la donna aveva fatto un vaccino diverso da quelli segnalati dall'Aifa». In provincia di Lecce so-



Le vaccinazioni sono in netto calo, come confermano fonti della Asl, a causa delle polemiche sull'efficacia e soprattutto sui possibili effetti collaterali

no state distribuite circa 60.200 dosi di vaccino appartenenti ai lotti 142701 e 143301 di cui l'Aifa aveva vietato la somministrazione. Le partite sono giunte in tutti i distretti socio-sanitari tranne che in quello di Lecce.

Quello delle vaccinazioni continua a rimanere un argomento molto controverso e cresce sempre di più il fronte di quanti le ritengono inutili se non addirittura dannose. Gli stessi dirigenti della Asl di Lec-

ce, dal direttore generale Valdo Mellone al direttore sanitario Ottavio Narracci, che hanno in più occasioni invitato a non creare inutili allarmismi, confermano l'aumento del numero di persone che, nel periodo autunnale e non solo, decidono di non vaccinarsi. Nel Tarantino si è perfino registrato un caso di obiezione di coscienza da parte di un medico.

**Francesca Mandese**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Valdo Mellone, direttore generale della Asl di Lecce, con il direttore sanitario Ottavio Narracci ha invitato a non creare allarmismi

**Il progetto Mapec per monitorare gli inquinanti ambientali**  
**Dai bambini risposte sulla qualità dell'aria**

**LECCE** Un controllo sui bambini delle scuole elementari di Lecce permetterà di monitorare la qualità dell'aria. Il progetto si chiama Mapec-Live ed è in grado di fornire un dato immediato delle azioni di disturbo dell'ambiente su alcuni parametri funzionali dei bambini. È stato avviato a Lecce e in altre quattro università italiane (Pisa, Torino, Brescia e Perugia) e

non è altro che un modello di campionamento in grado di monitorare gli inquinanti ambientali attraverso lo stato di salute dei bambini in età scolare. Niente centraline e apparecchiature costose, quindi, ma un semplice prelievo non invasivo con spazzolamento delle cellule delle guance dei piccoli.

**F. M.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Tar

# «Accordo per usare il farmaco più caro» A Novartis e Roche multa di 180 milioni

Il Tar del Lazio da ragione all'Antitrust: le multinazionali Roche e Novartis devono pagare la multa di 180 milioni per aver fatto «cartello» nel favorire le vendite del «Lucentis», farmaco molto più caro ma sostanzialmente identico all'Avastin, per la cura di alcune patologie dell'occhio. L'Antitrust, lo scorso 5 marzo, aveva affermato che «le capogruppo Roche e Novartis, anche attraverso le filiali italiane, hanno concertato sin dal 2011 una differenziazione artificiosa dei farmaci Avastin e Lucentis, presentando il primo come più pericoloso del secondo e condizionando così le scelte di medici e servizi sanitari». Ciò provocò un danno per il Servizio sanitario di oltre 45 milioni nel solo 2012, che sarebbe potuto arrivare a 600. Le due aziende hanno da sempre negato ogni addebito. Anche la magistratura sta indagando mentre alcune Regioni hanno chiesto rimborsi alle aziende. La sentenza di ieri non chiude il caso. A parte le indagini aperte, è probabile un ricorso delle aziende contro la decisione del Tar. La Roche ha espresso amarezza per «una sentenza profondamente ingiusta» che «rischia di minare i sistemi regolatori italiano ed europei». Per la Novartis sono «accuse senza fondamento»

## Roma

# Il medico italiano e il rebus ebola

di **Margherita De Bac**

È una sfida internazionale quella lanciata per salvare il medico italiano di Emergency, ancora in gravi condizioni, contagiato da ebola in Sierra Leone ricoverato allo Spallanzani di Roma. Si sono mobilitati i maggiori organismi sanitari mondiali ed è stato dato il via libera a un quarto farmaco sperimentale. È la prova di quanto questa malattia sia ancora un rebus complicato (nella foto Afp uno dei centri in Liberia). © RIPRODUZIONE RISERVATA